tere in rilievo che Savonarola morì colla benedizione

papale (1).

Continua e termina l'esposizione che I. Helbig (2) fa dell'opera di S. Beissel sul beato Angelicio, cioè fra' Giovanni da Fiesole, morto nel 1455.

Da Firenze passiamo a Pisa (3). Langer (4), combattendo ciò che A. Schaube scrisse nel t. X (1885) delle Mittheil. dell'Istituto Austriaco, nega che Maragone sia l'autore degli Annales Pisani. Se questi gli furono attribuite da Roncioni e da Tronci, ciò significa che questi scrittori si giovarono di testi interpolati. Alle stesse conclusioni giunge anche L. A. Botteoni (5), secondo il quale, Roncioni e Tronci, nelle loro citazioni, si riferiscono ad una cronaca diversa da quella di cui ci occupiamo.

Nicolò Pisano è pugliese, se crediamo a F. Carabellese (6). La contraria opinione è sostenuta da L. Fanfani Centofanti (7). A. Venturi (8) studia il genio del

(2) Fr. Giov. Angelico sa vie et ses oeuvres, Rev. de l'art. crét. IX, 24 sgg.

(3) A. Goffin, Pisa, Rev. générale [Bruxelles], febb.-marzo 1897 (storia e impressioni di viaggio).

(4) Die Annales Pisani u. Bernardo Maragone, Pr. Gymn. Zwickau 1897, pp. 39, 4.

(5) Bernardo Maragone ancora autore degli Ann. Pis, in: studi

Storici VII, 157 sgg.

(6) Da Nicolò Pisano a Niccolò Bolognese detto dell'Area, interno alla patria e all'arte dell'uno e dell'altro, Rass. Pugliese [Trani] vol. XV, fasc. 5.

(7) Notizie di artisti tratte dai documenti Pisani, Pisa, Spoerri. pp. VII 582.

(8) Il genio di Nicola Pisano, Riv. d' Italia, I, 5 sgg — P. Schu-Mann, Der Dom zu Pisa, Berlin, Spemann, pp. 18, con tav., f.º

⁽¹⁾ F. CAVICCHI, Notizia Savonaroliana, Riv. d. bibl. IX, 171-2 (cenno biografico). — Fra gli scritti di A. Geffroy (Études italiennes, Florence, Rome. Paris. Colin, pp. 309, 22°) testè raccolti in volume, alcuni parlano dei Medici e del Savonarola. — G. S. Godkin, The monastery of S. Marco, 4. ed., Florence, Cole, pp. 79, 16. con 2 tavole.